

«La Stampa» passa di mano Il gruppo rilevato dalla Sae

Exor cede a Leonardis per 22 milioni. Oggi il giornale non sarà in edicola

Un nuovo passaggio di mano si prepara nel panorama dell'editoria italiana. Il gruppo Gedi (Exor) ha firmato un contratto preliminare per la cessione della storica testata torinese *La Stampa* al gruppo Sae — Sapere Aude Editori — guidato dall'imprenditore Alberto Leonardis. Il valore dell'operazione si aggirerebbe intorno ai 22 milioni e il perfezionamento è previsto entro la fine di giugno del 2026. Oggi il giornale non sarà in edicola.

La vendita riguarda non solo il quotidiano fondato nel 1867, ma anche le testate colle-

gate, le attività digitali, il centro stampa, la rete commerciale per la raccolta pubblicitaria locale e le strutture di staff e supporto alla redazione. L'acquisizione avverrà tramite una nuova società controllata da Sae, nella quale è previsto anche l'ingresso di imprenditori e investitori istituzionali legati al Piemonte e al territorio del Nord-Ovest. L'obiettivo dichiarato è garantire continuità al posizionamento storico de *La Stampa*, rafforzandone il presidio informativo locale senza perciò smarrire la valenza nazionale

e la tradizione internazionale della testata. È probabile poi che Sae intenda valorizzare il marchio con eventi e progetti speciali, nonché investire nello sviluppo de *La Stampa* sui canali digitali e social.

A seguito dell'annuncio dell'affare, la Fnsi ha chiesto a Sae di «dimostrare la capacità di pagare gli stipendi e mantene-

industriale e sull'occupazione».

Per Leonardis l'editoria è una passione di lunga data. «È sempre stata il mio pallino», ha detto poco più di un anno fa al *Corriere* l'imprenditore originario de *L'Aquila* che, dopo la laurea in Pedagogia, ha lavorato nella comunicazione. Ne-

gli anni è stato consulente per le relazioni istituzionali di gruppi come Microsoft, Oracle e Siemens, avvicinandosi sempre più al mondo dei media per poi entrare nel capitale di realtà editoriali quali il *Corriere delle Comunicazioni*, l'agenzia di stampa Dire e il quotidiano abruzzese *Il Centro*. La svolta è però arrivata nel 2020 quando, assieme a una cordata di investitori, Leonardis ha rilevato da Gedi quattro giornali — *Il Tirreno*, *Gazzetta di Modena*, *Gazzetta di Reggio* e *La Nuova Ferrara* — dando vita, appunto, a Sapere Aude Editori. Il polo si è poi ampliato: nel 2022 con *La Nuova Sardegna* e nel 2024 con l'accordo per l'acquisto della *Provincia Pavese*. Oggi, Sae pubblica sei quotidiani e ha chiuso il 2025 con oltre 175 milioni ricavi e un margine operativo lordo di 15 milioni.

Francesco Bertolino
Massimiliano Jattoni
Dall'Asén

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Editoria
Alberto Leonardis, imprenditore ed editore attivo con il gruppo Sae

re l'occupazione tanto dei giornalisti quanto dei non giornalisti». Il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, ha fatto sapere che la Regione segue «con attenzione» la vendita del quotidiano, mentre il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, ha detto che vigilerà «sul piano